Scritto da Red.
Sabato 19 Settembre 2015 11:37



GROTTAMINARDA – I carabinieri della compagnia di Ariano Irpino hanno fatto scattare le manette ai polsi di un pregiudicato 43enne, originario di Napoli, sul cui capo pendeva un provvedimento di arresto emesso dalla Procura della Repubblica di Milano.

L'uomo è incappato, insieme ad altre due persone residenti nel Napoletano, in uno dei tanti posti di controllo allestiti dai militari dell'Arma. A fermare l'auto sulla quale viaggiava il terzetto sono stati i carabinieri della stazione di Grottaminarda i quali, pur accertando che il veicolo era in regola con le norme del codice della strada, hanno avuto qualche perplessità sui curricula degli uomini a bordo, tutti pregiudicati per reati contro il patrimonio. Approfondendo gli accertamenti, i militari vedevano premiata la loro caparbietà giacché appuravano che uno dei tre era ricercato da febbraio di quest'anno perché doveva scontare un anno di reclusione in quanto ritenuto responsabile di truffa e sostituzione di persona.

Il provvedimento restrittivo si riferisce ad un reato che l'uomo aveva commesso a Milano nel 2008. Il lestofante, spacciandosi per funzionario della Sisal, telefonò ad una tabaccheria meneghina e, con la scusa di dover attivare un nuovo servizio bancario, si fece dettare dalla proprietaria gli estremi della sua carta di debito riuscendo nel giro di qualche ora ad acquistare beni per circa 8.000 euro. L'arrestato, a termine delle formalità di rito, è stato tradotto presso il carcere di Ariano Irpino.